

DETERMINAZIONE N° 38 DEL 28 FEBBRAIO 2020

OGGETTO: **Procedura aperta**, ai sensi dell'art. 60, d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, e s.m.i. per la fornitura di un **“Sistema ricevente a microonde compatto e simultaneo a tre-bande per i tre radio telescopi Italiani”**. **Obiettivo Realizzativo 4** della Proposta presentata dall'INAF per il **“Potenziamento del Sardinia Radio Telescope per lo studio dell'Universo alle alte frequenze radio – SRT_HighFreq” - PIR01_00010**, con il co-finanziamento del **PON FESR FSE “Ricerca e Innovazione 2014-2020”**.

Provvedimento di aggiudicazione

CUP C87E19000000007 – CIG 811887753F

IL DIRETTORE

- VISTO il Decreto Legislativo del 23 luglio 1999, numero 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 26 agosto 1999, numero 200, che, tra l'altro, istituisce l'“**Istituto Nazionale di Astrofisica**” e, in particolare, l'articolo 1, comma 1;
- VISTO il Decreto Legislativo del 4 giugno 2003, numero 138, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 19 giugno 2003, numero 140, che disciplina il “**Riordino dello Istituto Nazionale di Astrofisica**”;
- VISTO il Decreto Legislativo del 31 dicembre 2009, numero 213, *pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 1° febbraio 2010, numero 25, che disciplina il “**Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165**”*; 1
- VISTO lo **Statuto dello Istituto Nazionale di Astrofisica**, definitivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, pubblicato sul “Sito Web Istituzionale” il 7 settembre 2018 ed entrato in vigore il **24 settembre 2018**;
- VISTO il “**Regolamento sull'amministrazione, sulla contabilità e sull'attività contrattuale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica**”, adottato ai sensi dell'articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto legislativo 4 giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 2 dicembre 2004, numero 3, e pubblicato nel Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300;
- VISTO il “**Disciplinare di organizzazione e funzionamento dell'Istituto Nazionale di Astrofisica**”, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 21 giugno 2012, numero 44, e modificato dal medesimo Organo con deliberazioni del 19 dicembre 2013, numero 84, del 19 febbraio 2014, numero 7, del 16 dicembre 2015, numero 28, del 21 marzo 2016, numero 16, e del 19 ottobre 2016, numero 107;
- VISTA la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, recante “**Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto**”

di accesso ai documenti amministrativi";

- VISTA** la Deliberazione del 22 maggio 2017, numero 21, con la quale il Consiglio di Amministrazione dello “**Istituto Nazionale di Astrofisica**” ha unanimemente deliberato di designare il **Dottore Emilio Molinari** quale **Direttore dello “Osservatorio Astronomico di Cagliari”**. L’incarico decorre dal 1° giugno 2017, ha durata di tre anni e potrà essere confermato una sola volta, come previsto dall’art. 18, comma 10, dello “Statuto” dello “Istituto Nazionale di Astrofisica”;
- VISTO** il Decreto del Presidente del 23 maggio 2017, numero 46 con il quale il Dottore Emilio Molinari è stato nominato **Direttore dello Osservatorio Astronomico di Cagliari** a decorrere dal 1° giugno 2017 e per la durata di tre anni;
- VISTA** la Determinazione del Direttore Generale del 24 maggio 2017, numero 124, con la quale viene conferito l’incarico di **Direzione dell’Osservatorio Astronomico di Cagliari** al Dottore Emilio Molinari;
- PRESO ATTO** che il Parlamento Europeo e il Consiglio dell’Unione Europea hanno adottato la **Direttiva 2014/24/UE** del **26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici** e che abroga la direttiva 2004/18/CE (“**Direttiva 2014/24/UE**”);
- VISTO** **Il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50** - “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”, e s.m.i. (“**Codice dei contratti pubblici**” o “**Codice**”), che **recepisce suddette direttive** al fine di introdurre “un sistema di regolazione nella materia degli appalti di lavori, forniture e servizi, coerente, semplificato, unitario, trasparente ed armonizzato alla disciplina europea”;
- PRESO ATTO** che con **Decreto Direttoriale (D.D.) 28 febbraio 2018, n. 424**, il Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca (**MIUR**) – “Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca, Direzione Generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca”, ha pubblicato un “Avviso per la concessione di finanziamenti finalizzati al potenziamento di infrastrutture di ricerca, in attuazione dell’Azione II.1 del PON Ricerca e Innovazione 2014-2020” (di seguito richiamato anche solo come “**Avviso**”). Con l’Avviso il MIUR ha individuato il “Sardinia Radio Telescope” (SRT) quale una delle infrastrutture di ricerca assoggettabili al potenziamento, in attuazione della sopra richiamata Azione II.1 del “PON Ricerca e Innovazione 2014-2020”, e l’Istituto Nazionale di Astrofisica (“**INAF**”), in quanto ente pubblico di ricerca vigilato dal MIUR, compreso fra quelli di cui all’art. 1 del D.lgs. 218/2016, come uno dei Soggetti ammissibili (art. 3 comma 1 lettera q. del D.D.) a presentare proposta progettuale;
- PRESO ATTO** che in risposta all’Avviso l’INAF ha predisposto una **Proposta Progettuale**,

ai sensi dell'art. 10 comma 1 dell'Avviso medesimo, avente ad oggetto il “*Potenziamento del Sardinia Radio Telescope per lo studio dell'Universo alle alte frequenze radio – SRT_HighFreq*”. L'intervento proposto, articolato nella Scheda Tecnica di Proposta Progettuale (di seguito citata anche solo come “**Scheda**”) di cui all'art. 10 comma 1 lett. a, dell'Avviso secondo **9 (nove) “Obiettivi Realizzativi”** (di seguito citati anche solo come “**OR**”), si configura come un potenziamento diffuso dell'infrastruttura di ricerca SRT, per un costo totale indicato di **18,683 Milioni di euro**;

PRESO ATTO che il MIUR, con il **Decreto Direttoriale 14 marzo 2019, n. 461**, ha approvato la Proposta Progettuale presentata dall'INAF e identificata come “PIR01_00010 - SRT_HighFreq - Potenziamento del Sardinia Radio Telescope per lo studio dell'Universo alle alte frequenze radio”;

PRESO ATTO che il MIUR, con la **nota del 15 marzo 2019, prot. 4825**, ha comunicato all'INAF “*che la proposta progettuale PIR01_00010 – SRT_HighFreq è stata collocata utilmente in graduatoria, come da D.D n. 461 del 14 marzo 2019*”, per un importo complessivo lordo pari a **euro 18.683.000,00** (diciottomilioni seicentottantatremila/00);

PRESO ATTO che il MIUR, con **nota PEC prot. n° 7243 del 9 aprile 2019** acquisita dall'Amministrazione Centrale dell'INAF con **prot. 463 del 11 aprile 2019**, avente ad oggetto specifico “*Invio elenco beni approvati e richiesta di informazioni*”, ha richiesto la compilazione di un file Excel contenente l'elenco dei “beni assentiti con costo approvato”;

PRESO ATTO che l'INAF, in risposta alla nota PEC del MIUR citata al capo precedente, ha confermato con **prot. 3276 del 17 aprile 2019** l'elenco dei beni assentiti con costo approvato, composto da 33 (trentatré) beni “univoci”, suddivisi nei nove OR previsti. Con la stessa nota è stato comunicato il “**Codice Unico del Progetto (CUP)**” PIR01_00010 - SRT_HighFreq – “Potenziamento del Sardinia Radio Telescope per lo studio dell'Universo alle alte frequenze radio”, identificato con la sequenza **C87E19000000007**;

PRESO ATTO che il Dipartimento per la Formazione Superiore e la Ricerca, Direzione Generale per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca, del Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca ha concesso allo Istituto Nazionale di Astrofisica” con **Decreto Direttoriale del 9 maggio 2019, numero 890, registrato alla Corte dei Conti il 6 giugno 2019**, il finanziamento, dell'importo massimo di **euro 18.683.000,00**, per la realizzazione del Progetto dal titolo “*Potenziamento del Sardinia Radio Telescope per lo studio dell'Universo alle alte frequenze radio - SRT_HighFreq*”, Codice PIR01_00010;

PRESO ATTO che l'Avviso stabilisce che la durata massima di realizzazione della Proposta Progettuale non deve superare i **32 (trentadue) mesi**, decorrenti dalla sottoscrizione dell'Atto d'obbligo;

PRESO ATTO che nella **seduta del 25 giugno 2019**, il **Consiglio d'Amministrazione**

dell'INAF, con Delibera numero 41

- **ha approvato** lo “Atto d’Obbligo” per l’accettazione del finanziamento, dell’importo massimo di euro 18.683.000,00, che il Dipartimento per la Formazione Superiore e la Ricerca, Direzione Generale per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca, del Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca ha concesso allo Istituto Nazionale di Astrofisica” con Decreto Direttoriale del 9 maggio 2019, numero 890, registrato alla Corte dei Conti il 6 giugno 2019, per la realizzazione del Progetto dal titolo “*Potenziamento del Sardinia Radio Telescope per lo studio dell’Universo alle alte frequenze radio - SRT_HighFreq*”, Codice PIR01_00010;
- **ha autorizzato** il Professore Nicolò D’Amico, nella sua qualità di Presidente e di Rappresentante Legale dello “Istituto Nazionale di Astrofisica”, a sottoscrivere lo “Atto d’Obbligo”, come specificato nelle premesse;
- **ha approvato** l’elenco dei beni da acquisire ai fini della realizzazione del Progetto dal titolo “*Potenziamento del Sardinia Radio Telescope per lo studio dell’Universo alle alte frequenze radio - SRT_HighFreq*”, Codice PIR01_00010”, come indicati nell’Allegato 2 del Decreto Direttoriale del 9 maggio 2019, numero 890;
- **ha autorizzato** l’espletamento delle procedure di gara finalizzate alla acquisizione dei beni indicati nell’Allegato 2 del Decreto Direttoriale del 9 maggio 2019, numero 890 ... a prescindere dall’aggiornamento periodico del “Programma Biennale degli Acquisti di Forniture e Servizi” dello “Istituto Nazionale di Astrofisica” per il Biennio 2019-2020 in conformità a quanto previsto dall’articolo 3 della Delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 febbraio 2019, numero 10;
- **ha attribuito**, ai fini dell’espletamento delle procedure di gara previste dal precedente articolo, le funzioni di “Stazione Appaltante” allo “Osservatorio Astronomico di Cagliari”;
- **ha autorizzato**, “*sin da ora*” la copertura finanziaria dei beni acquisiti ai sensi degli articoli 3 e 4 della summenzionata Delibera, che graverà, previo accertamento della effettiva disponibilità delle relative risorse sui pertinenti capitoli di spesa dei Bilanci Annuali di Previsione degli Esercizi Finanziari di riferimento, tenendo conto della data di stipula dei contratti di appalto e della loro durata;

PRESO ATTO

che nella Scheda Tecnica di Proposta Progettuale sono individuati, in aderenza con le definizioni di cui all’Articolo 1 dell’Avviso:

- quale **Coordinatore Scientifico di progetto (“Coordinatore”)** la **dottorssa Federica Govoni**, Responsabile della Divisione Nazionale Abilitante per la Radioastronomia della Direzione Scientifica (UTG II). Il Coordinatore è responsabile della qualità e dei contenuti scientifici del progetto e della aderenza delle attività svolte con gli obiettivi previsti; pianifica le attività del progetto in fase di proposta e ne segue l’andamento in fase di

attuazione, monitorando eventuali scostamenti e proponendo al legale rappresentante del soggetto proponente (INAF) eventuali variazioni legate a motivi tecnico-scientifici; è responsabile della documentazione tecnico-scientifica di rendicontazione, intermedia e finale.

- quale **Responsabile amministrativo di progetto** (“**Responsabile amministrativo**”) la **dottorssa Maria Renata Schirru**, Responsabile amministrativo dell’INAF – Osservatorio Astronomico di Cagliari. Il Responsabile amministrativo è responsabile della gestione della documentazione finanziario-amministrativa, della rendicontazione intermedia e finale da produrre al MIUR.
- per ciascuno degli Obiettivi Realizzativi, un **Responsabile scientifico**, che è responsabile della qualità e dei contenuti tecnico-scientifici e dei tempi di attuazione del suo Obiettivo Realizzativo e affianca il Coordinatore nella gestione complessiva del Progetto. Supporta, altresì, il Coordinatore nella redazione della relazione tecnica bimestrale e della relazione tecnica di fine progetto.

RICHIAMATA

la **richiesta di spesa n. 348 (RS 348)** presentata come Punto Istruttore dall’ing. **Pietro Bolli**, Responsabile scientifico per l’Obiettivo Realizzativo “**Sistema ricevente a microonde compatto e simultaneo a tre-bande per i tre radio telescopi Italiani**”, identificato anche come “**OR4**” nella Scheda Tecnica di Proposta Progettuale, con la quale proponeva l’avvio della procedura di acquisto del bene, identificato nella Scheda con i due nomi brevi “**VLBI_IRA**” (codice univoco **PIR01_00010_122185**) e “**VLBI_SRT**” (codice univoco **PIR01_00010_122133**), indicando rispettivamente pari a euro 1.600.000,00 (VLBI_IRA) ed euro 800.000,00 (VLBI_SRT) gli importi da porre a base d’asta, cifre al netto dell’I.V.A., aliquota applicata pari a 22%;

PRESO ATTO

che la **RS 348** è stata autorizzata dalla dott.ssa Federica Govoni, **Coordinatore e Responsabile dei fondi**, Ob. Fu. 1.05.0.03.04 “PON PIR01_00010” - Potenziamento SRT per lo studio dell’Universo alle alte frequenze radio - SRT_HighFreq” CUP C87E19000000007, di cui al Decreto Direttoriale del MIUR del 9 maggio 2019, numero 890, registrato alla Corte dei Conti il 6 giugno 2019;

PRESO ATTO

che la “**Direttiva 2014/24/UE**”, in particolare l’art. 22 (“*Regole applicabili alle comunicazioni*”), dispone che gli Stati membri, ferme le puntuali deroghe che lo stesso articolo elenca, **a partire dal 18 ottobre 2018** “*provvedono affinché tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni di cui alla presente direttiva, in particolare la trasmissione in via elettronica, siano eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici in conformità con quanto disposto dal presente articolo. Gli strumenti e i dispositivi da utilizzare per comunicare per via elettronica, nonché le relative caratteristiche tecniche, hanno carattere non discriminatorio, sono comunemente disponibili e compatibili con i prodotti TIC generalmente in uso e non limitano l’accesso degli operatori economici alla procedura di aggiudicazione. tutte le fasi della procedura, compresa la trasmissione di richieste di partecipazione e, in particolare, la presentazione (trasmissione per via elettronica) delle offerte, siano eseguite utilizzando mezzi*

di comunicazione elettronica”;

PRESO ATTO che il “**Codice**”, e in particolare il combinato disposto degli artt. 40 (“*Obbligo di uso dei mezzi di comunicazione elettronici nello svolgimento di procedure di aggiudicazione*”) e 52 (“*Regole applicabili alle comunicazioni*”), recependo quanto disposto dalla “**Direttiva 2014/24/UE**”, dispone che, **a decorrere dal 18 ottobre 2018**, ferme restando le specifiche e puntuali deroghe previste dal citato art. 52 del “**Codice**”, le comunicazioni e gli scambi di informazioni svolte dalle stazioni appaltanti nell’ambito delle procedure di cui al “**Codice**”, siano eseguite utilizzando mezzi di comunicazione elettronici;

PRESO ATTO che al fine di ottemperare agli obblighi richiamati al precedente capoverso in merito all’obbligo di utilizzo delle comunicazioni elettroniche, la Direzione Generale dello “**Istituto Nazionale di Astrofisica**” ha provveduto ad acquisire, per le esigenze delle “**Strutture di Ricerca**” e della “**Amministrazione Centrale**” dello stesso “**Istituto Nazionale di Astrofisica**”, per il tramite del “**Consorzio Interuniversitario per il Calcolo Automatico della Italia Nord Orientale**” (“**CINECA**”) la “*piattaforma elettronica*” denominata “**U-Buy**” (in seguito, *breviter*, citato anche solo come “**U-Buy**”) dedicata alla gestione, con modalità telematica, delle procedure disciplinate dal “**Codice**”, nel rispetto dei vincoli di utilizzo definiti anche attraverso la Tabella Obbligo Facoltà;

PRESO ATTO che le “**Strutture di Ricerca**”, qualora non sia espressamente previsto e/o non sia possibile, per motivi validi e documentabili, l’utilizzo degli strumenti di acquisto e di negoziazione resi disponibili dalla “**CONSIP Società per Azioni**”, sono tenute a svolgere, mediante l’utilizzo della “*piattaforma elettronica*” denominata “**U-Buy**”, e nel rispetto delle disposizioni contenute nel “**Codice dei Contratti Pubblici**”, tutte le procedure di gara per l’affidamento di pubbliche forniture di beni e servizi e di lavori pubblici, con importi sia inferiori che superiori alla “*soglia di rilevanza comunitaria*”, inclusi gli affidamenti autorizzati mediante “*affidamento diretto*”, ai sensi dell’articolo 36, comma 2, lettera a) del “**Codice**”;

RICHIAMATA la **Determinazione a contrarre 14 agosto 2019, numero 188**, con la quale il Direttore della stazione appaltante, stante la **richiesta di spesa motivata n. 348** presentata dal Responsabile scientifico dello **OR4** e autorizzata dal Coordinatore e Responsabile dei fondi PON, ha indetto una **procedura di gara aperta** per l’affidamento, ai sensi dell’art. 60 del “**Codice dei Contratti Pubblici**”, della fornitura di cui alla richiesta motivata di spesa sopra esplicitata;

ATTESO CHE il “**Codice dei Contratti Pubblici**”, ed in particolare il comma 1 dell’art. 31, prevede che le stazioni appaltanti individuino un **responsabile del procedimento**, che assume specificamente il ruolo e le funzioni previste dal summenzionato art. 31

- nell’atto di adozione o di aggiornamento dei programmi ex art. 21 *ovvero*
- nell’atto di avvio relativo ad ogni singolo intervento e acquisto, per le esigenze non incluse in programmazione, quando anche ricorrano ai sistemi di acquisto e di negoziazione delle centrali di committenza;

- VISTE le **Linee Guida numero 3 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione**, approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al Decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, con delibera del Consiglio dell'Autorità n. 1007 dell'11 ottobre 2017, recanti "*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni*", aventi carattere vincolante per le Amministrazioni aggiudicatrici, e in particolare il paragrafo 2.2, che recita "*Il RUP è individuato, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 31, comma 1, del codice, tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità organizzativa inquadrati come dirigenti o dipendenti con funzioni direttive o, in caso di carenza in organico della suddetta unità organizzativa, tra i dipendenti in servizio con analoghe caratteristiche*";
- PRESO ATTO che la summenzionata **Determinazione a contrarre del 14 agosto 2019, numero 188, nomina** il dott. Ignazio Porceddu, Primo Tecnologo II livello dell'INAF, in quanto dotato di adeguate competenze ed esperienza professionale nello svolgimento di attività analoghe a quelle da realizzare in termini di natura, complessità e importo dell'intervento, quale **Responsabile unico del procedimento (RUP)** per l'affidamento del "**bene univoco**" di cui alla summenzionata "**richiesta di spesa**";
- PRESO ATTO che il Bando di gara è stato predisposto e trasmesso dal **RUP**, il giorno **28 agosto 2019**, per la pubblicazione sulla **Gazzetta Ufficiale della Unione Europea (GUUE)**. Il Bando ed è stato pubblicato il giorno **30 agosto 2019** sul Supplemento **S167** alla **GUUE**;
- PRESO ATTO che il **RUP** ha predisposto e avviato la procedura telematica su "**U-Buy**", codice progressivo interno per la gara pari a **G00103**, garantendo, in ottemperanza al "**Codice**", art. 74 comma 1, l'accesso gratuito, illimitato e diretto, per via elettronica, della documentazione di gara predisposta dalla stazione appaltante;
- PRESO ATTO che al Bando di gara, ai sensi dell'art. 73 del "**Codice**", è stata data pubblicità in ambito nazionale sulla "**Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**" (**GURI**) il giorno **6 settembre 2019**, e successivamente pubblicato per estratto sulla stampa quotidiana a diffusione nazionale e locale;
- PRESO ATTO che, ai sensi del "**Codice**", e in particolare del combinato disposto dell'art. 60 comma 1 e comma 2-bis, nella procedura aperta, nel caso di presentazione di offerte per via elettronica, il **termine minimo** per la ricezione delle **offerte** è di **trenta giorni** dalla data di trasmissione del Bando di gara;
- PRESO ATTO che il Bando di gara riportava quale termine ultimo per la presentazione delle offerte sulla "**U-Buy**" il giorno **10 ottobre 2019, ore 12:00 CET**;
- CONSTATATO che il verbale relativo alla seduta del "**Seggio di gara**", costituito dal RUP e dalla Segretaria verbalizzante al fine di acquisire le Offerte ed esaminare la documentazione richiesta per la parte amministrativa, ha certificato che la gara identificata con il codice **G00103 non aveva ricevuto Offerte**, ed era quindi da dichiarare **deserta**;

PRESO ATTO

che il Responsabile scientifico dell'**Obiettivo Realizzativo n. 4**, l'ing. Pietro Bolli, ha predisposto una Relazione dove ha analizzato l'esito della gara, al fine di individuare quali elementi di criticità fossero contenuti nei vincoli presenti nella documentazione di supporto, tali da non consentire a nessun operatore economico di proporre un'offerta. In tale Relazione vengono evidenziati alcuni elementi che potrebbero aver impedito agli operatori economici di sottomettere un'offerta: l'importo a base d'asta non congruo, una non chiara definizione della proprietà intellettuale, e una modulazione delle *milestones* non favorevole. Nella Relazione si ribadisce l'estrema complessità dello scenario tecnico, che non risulta modificato rispetto alla fase di predisposizione, oltre diciotto mesi orsono, della proposta progettuale per il MIUR. Nel merito, nella Relazione si evidenzia come il posizionamento della fornitura dei tre ricevitori tri-band nella *matrice di Kraljic* veda un'elevata complessità del mercato di riferimento unita all'importanza strategica dell'acquisto da effettuare. In questo scenario viene confermata l'analisi di mercato effettuata in sede di presentazione della proposta al MIUR, con ancora un unico player presente, l'Ente Pubblico coreano del "**Korea Astronomy and Space Science Institute**" ("**KASI**"), l'unico operatore mondiale attualmente in possesso del know-how adeguato e che abbia sinora realizzato e fornito, anche in ambito dello "**European VLBI Network**" ("**EVN**"), tali ricevitori. In questo contesto il preventivo utilizzato come base per la definizione del costo del bene come inserito nella Proposta, fornito dal "**KASI**", indicava in **3 milioni di USD**, stimabili al cambio pari a (circa) **2,7 milioni di euro**, il valore netto della fornitura, a fronte di un valore a base d'asta pubblicato di **2,4 milioni di euro**, ampiamente inferiore;

8

ANALIZZATA

la Relazione di cui al capo precedente che, pur evidenziando lo scenario di un mercato sostanzialmente monopolistico, non è dirimente nel suggerire come di piena tutela della *stazione appaltante* la scelta di utilizzare la procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ex art. 63 del "**Codice**", anche se accompagnata da un Avviso preventivo per la trasparenza ex ante. Pur nella estrema criticità dei tempi di completamento della Proposta PON, *si è ritenuto di dover ribadire la stessa procedura ordinaria adottata in prima istanza, modificandone l'importo a base d'asta*, rendendo più flessibile la definizione delle *milestones* di pagamento e puntualizzando i termini della proprietà intellettuale;

VISTA

la **richiesta di spesa motivata n. 382 (RS 382)**, presentata come Punto Istruttore dall'ing. **Pietro Bolli**, Responsabile scientifico per l'Obiettivo Realizzativo "*Sistema ricevente a microonde compatto e simultaneo a tre-bande per i tre radio telescopi Italiani*", identificato anche come "**OR4**" nella Scheda Tecnica di Proposta Progettuale, che ripropone l'avvio della procedura di acquisto del bene, identificato nella Scheda con i due nomi brevi "**VLBI_IRA**" (codice univoco **PIR01_00010_122185**) e "**VLBI_SRT**" (codice univoco **PIR01_00010_122133**), indicando come importi da porre a base d'asta rispettivamente **1.870.000 euro** per il bene VLBI_IRA ed **930.000 euro** per il bene VLBI_SRT; entrambi cifre al netto dell'I.V.A., aliquota applicata pari a 22%;

- PRESO ATTO** che l'importo lordo, comprensivo quindi dell'Imposta sul Valore Aggiunto, pari a **3,416 milioni di euro**, è superiore alla somma dei valori dei due beni univoci **VLBI_IRA** e **VLBI_SRT**;
- PRESO ATTO** che la **RS 382** è stata autorizzata dalla dott.ssa Federica Govoni, **Coordinatore** e **Responsabile dei fondi**, utilizzando due Obiettivi Funzione:
- Ob. Fu. 1.05.0.03.04 "PON PIR01_00010" - Potenziamento SRT per lo studio dell'Universo alle alte frequenze radio - SRT_HighFreq" - Capitolo 2.02.01.09.999.01 "Manutenzione straordinaria grandi attrezzature scientifiche" -CUP C87E19000000007;
- Ob. Fu. 1.05.03.03.20 "Gestione integrata PON SRT", Capitolo 2.02.01.09.999.01 "Manutenzione straordinaria grandi attrezzature scientifiche" - CUP C54I190001050001;
- CONSIDERATO** che l'eventuale extra costo che non troverà copertura sul Ob. Fu. 1.05.0.03.04 "PON PIR01_00010" - Potenziamento SRT per lo studio dell'Universo alle alte frequenze radio - SRT_HighFreq" troverà copertura sull'Ob. Fu. 1.05.03.03.20 "Gestione integrata PON SRT", Capitolo 2.02.01.09.999.01 "Manutenzione straordinaria grandi attrezzature scientifiche";
- VISTO** il "**Codice**", ed in particolare il comma 2 dell'art. 32, il quale prevede che, *"prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretino o determinino di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;*
- VISTE** le **Linee Guida numero 4 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione**, che indicano quali elementi essenziali della **determinazione a contrarre**: l'indicazione dell'interesse pubblico che si intende soddisfare, le caratteristiche delle opere, dei beni, dei servizi che si intendono acquistare, l'importo massimo stimato dell'affidamento e la relativa copertura contabile, la procedura che si intende seguire con una sintetica indicazione delle ragioni, i criteri per la selezione degli operatori economici e delle offerte nonché le principali condizioni contrattuali;
- ANALIZZATA** le Schede descrittive dei beni univoci **VLBI_IRA** e **VLBI_SRT**, che prevedono l'acquisto di *tre ricevitori capaci di osservare simultaneamente nelle bande di frequenza centrate intorno a 22, 43 e 86 GHz, dei quali due saranno installati sui radiotelescopi di Medicina e Noto e il terzo ricevitore identico (indicato in una scheda separata perché l'investimento sarà entro l'Area di Programma) sarà installato a SRT*;
- PRESO ATTO** che i tre ricevitori sopra descritti sono funzionalmente lo stesso prodotto, e che la separazione effettuata in sede di Scheda Tecnica di Proposta Progettuale è funzionale a evidenziare formalmente le forniture destinate ad essere installate in regioni entro e fuori l'Area del Programma, come da definizione dell'**Avviso**, di cui al Decreto punto 1. sub 11;

RITENUTO	che la caratteristica “ monolitica ” del bene da fornire, e la richiesta della stazione appaltante che vengano garantite prestazioni tecniche omogenee fra i tre ricevitori, sia tale da individuarlo come un prodotto per il quale non possono essere oggettivamente previsti dei lotti prestazionali ai sensi dell’art. 51 del “Codice”. Potranno essere definiti due lotti funzionali in considerazione del fatto che i tre ricevitori sono individuati con due codici univoci dal MIUR;
PRESO ATTO	che le soglie di rilievo comunitario applicabili all’INAF, definite al comma 1 dell’articolo 35 del “Codice” e novellate dal Regolamento Commissione europea 18/12/2017 n. 2017/2365 (pubblicato su GUUE 19/12/2017 n. L 337), <i>alla data della presentazione della “richiesta di spesa” n. 382</i> sono pari a euro 5.548.000,00 per gli appalti pubblici di lavori e per concessioni, e di euro 221.000,00 per gli appalti pubblici di forniture , di servizi e per i concorsi pubblici di progettazione;
PRESO ATTO	che l’importo da porre a base d’asta indicato dal Punto Istruttore, pari a euro 2.800.000,00 , è inserito, per effetto dell’Art. 4 della Delibera n. 41 del 25 giugno 2019 del Consiglio di Amministrazione dell’INAF, nel Programma biennale degli acquisti di beni e servizi , approvato con Delibera del o stesso Consiglio di Amministrazione dell’INAF del 28 febbraio 2019, numero 10, in ottemperanza al disposto art. 21 (“ <i>Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici</i> ”) comma 7 del “Codice”;
PRESO ATTO	che il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi dell’INAF è stato aggiornato in data 14 ottobre 2019 sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, inserendo i beni univoci oggetto della Proposta PON;
RICHIAMATA	la Determinazione a contrarre del 21 novembre 2019, numero 261 , con la quale il Direttore della stazione appaltante, stante la richiesta di spesa motivata n. 382 presentata dal Responsabile scientifico dello OR4 e autorizzata dal Coordinatore e Responsabile dei fondi PON, ha indetto una procedura di gara aperta per l’affidamento, ai sensi dell’art. 60 del “Codice dei Contratti Pubblici”, della fornitura di cui alla richiesta motivata di spesa sopra esplicitata;
VISTA	la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)”, e in particolare <ul style="list-style-type: none"> - l’art. 1 comma 449, come successivamente modificato ed integrato, dove dispone che “<i>tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche ... omissis ... sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni-quadro</i>” messe a disposizione da CONSIP e dalle centrali di committenza regionale; - l’art. 1 comma 450, come successivamente modificato ed integrato, dove dispone che “<i>tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche ... omissis ... per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione</i>”;
PRESO ATTO	che CONSIP stipula e mette a disposizione, ai sensi del summenzionato art. 1

comma 450 della Legge 296/2006, Convenzioni e Accordi Quadro nelle diverse categorie merceologiche nelle quali è articolata l'offerta di servizi di e-buying per le Pubbliche Amministrazioni, tutte accessibili sulla piattaforma telematica <http://www.acquistinretepa.it>;

PRESO ATTO

che:

- la “**richiesta di spesa**” n. 382 presentata dal Punto Istruttore **ing. Pietro Bolli**, essendo di importo superiore alla soglia di rilievo comunitario, **non può avvalersi del portale MePA** per lo sviluppo della procedura di acquisto del bene in oggetto;
- per quanto sopra espresso in merito al carattere innovativo, il bene da acquistare non è stato individuato nell'ambito delle Convenzioni Quadro presenti nella piattaforma CONSIP;

ACQUISITI

i pareri del Responsabile amministrativo, del Coordinatore e del Responsabile scientifico per l'Obiettivo Realizzativo “**Sistema ricevente a microonde compatto e simultaneo a tre-bande per i tre radio telescopi Italiani**”, viene definito il seguente “**Quadro economico**” (valori in euro) (**Tabella 1**) per la procedura di acquisto di cui alla **Richiesta di spesa 382**, relativa ai beni univoci **VLBI_IRA** e **VLBI_SRT** e alla procedura di acquisto correlata:

Tabella 1 - Quadro economico iniziale

SEQ	Voce di spesa	PON	Supporto
<i>a</i>	Importo a base d'asta per il bene VLBI_IRA	1.870.000	
<i>b</i>	Importo a base d'asta per il bene VLBI_SRT	930.000	
<i>c</i>	Dazi doganali (lordo)		120.000,00
<i>d</i>	Spese pubblicità legale (<i>stimata</i>)		3.500,00
<i>e</i>	Contributo ANAC		600,00
<i>f</i>	Incentivi ex art. 113 d.lgs. 50/2016		50.400,00
<i>g</i>	I.V.A. 22% su bene VLBI_IRA [€ 396.000]	200.000,00	211.400,00
<i>h</i>	I.V.A. 22% su bene VLBI_SRT e voce <i>d</i>		204.600,00
TOTALE		3.000.000	590.500,00

11

PRESO ATTO

che ai sensi dell'Articolo 8 comma 5 dell'Avviso PON “*sono comunque **esclusi dall'ammissibilità della spesa** gli oneri accessori, le commissioni per operazioni finanziarie, interessi di natura debitoria e interessi di mora relativi al pagamento del bene, penali, ammende, sanzioni pecuniarie e spese per contenziosi, ravvedimenti operosi o rateizzazioni, nonché le spese occorrenti per le procedure di gara*”. Fra le **spese escluse** sono annotate quelle di cui **ai punti c), d), e) del Quadro economico** sovrastante;

PRESO ATTO

che gli “**Incentivi per funzioni tecniche**”, ex art. 113 del “**Codice**”:

- ai sensi del comma 1 art. 113, fanno carico agli stanziamenti previsti **per i singoli appalti di lavori, servizi e forniture** negli stati di previsione della spesa o nei bilanci delle stazioni appaltanti;
- a valere sugli stanziamenti di cui al comma 1 art. 113, le amministrazioni aggiudicatrici **destinano** ad un **apposito fondo** risorse finanziarie in misura **non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posti a base di gara** per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti delle stesse esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, di valutazione preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, di RUP, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti;
- potranno essere erogati **solo** con le modalità e i criteri che saranno previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale, e sulla base di apposito **Regolamento** che sarà adottato dallo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**;

PRESO ATTO

che l'Osservatorio Astronomico di Cagliari, per le funzioni di Stazione Appaltante attribuitegli dal Consiglio di Amministrazione dell'INAF con la Delibera numero 41 del 25 giugno 2019, e per essa il Direttore **dott. Emilio Molinari**, ha concluso un accordo quadro con più operatori economici ai sensi dell'art. 54 comma 4 lett. c) del **"Codice"** per l'affidamento mediante rilancio competitivo dei **servizi di supporto alla comunicazione della pubblicità legale** in ambito nazionale, di cui all'art. 73 del **"Codice"**;

PRESO ATTO

che con Delibera del 3 febbraio 2020, numero 4, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Bilancio Annuale di Previsione dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** per l'Esercizio Finanziario 2020;

ACQUISITO

il **parere positivo** del Responsabile amministrativo in merito alla disponibilità finanziaria sul C.R.A. 1.10 "Osservatorio Astronomico di Cagliari", Ob.Fu. 1.05.03.03.04 "PON PIR01_00010" - Potenziamento SRT per lo studio dell'Universo alle alte frequenze radio - SRT_HighFreq", Capitolo 2.02.01.09.999.01 *"Manutenzione straordinaria grandi attrezzature scientifiche"* della **cifra netta di euro 2.800.000,00**, posto come **importo a base di gara** per la procedura di acquisto dei beni **VLBI_IRA** e **VLBI_SRT**;

ACQUISITO

il **parere positivo** del Responsabile amministrativo in merito alla disponibilità finanziaria sul C.R.A. 1.10 "Osservatorio Astronomico di Cagliari", della cifra necessaria per la **copertura dell'onere per l'I.V.A. del bene VLBI_IRA**, pari a **euro 411.400,00**, di cui la quota parte di euro 200.000,00 graverà sullo Ob.Fu. 1.05.03.03.04 "PON PIR01_00010" - Potenziamento SRT per lo studio dell'Universo alle alte frequenze radio - SRT_HighFreq", Capitolo

12

2.02.01.09.999.01 “Manutenzione straordinaria grandi attrezzature scientifiche”, e la restante quota, pari a euro 211.400,00, graverà sullo Ob.Fu. 1.05.03.03.20 “Gestione integrata PON SRT”, Capitolo 2.02.01.09.999.01 “Manutenzione straordinaria grandi attrezzature scientifiche” nel caso questo costo non trovi copertura nell’Ob. Fu 1.05.03.03.04 “PON PIR01_00010” - Potenziamento SRT per lo studio dell’Universo alle alte frequenze radio - SRT_HighFreq”

ACQUISITO

il **parere positivo** del Responsabile amministrativo in merito alla disponibilità finanziaria sul C.R.A. 1.10 “Osservatorio Astronomico di Cagliari”, della cifra necessaria per la **copertura dell’onere per l’I.V.A. del bene VLBI_SRT**, pari a **euro 204.600,00**, che graverà sullo Ob.Fu. 1.05.03.03.20 “Gestione integrata PON SRT”, Capitolo 2.02.01.09.999.01 “Manutenzione straordinaria grandi attrezzature scientifiche” nel caso questo costo non trovi copertura nell’Ob. Fu 1.05.03.03.04 “PON PIR01_00010” - Potenziamento SRT per lo studio dell’Universo alle alte frequenze radio - SRT_HighFreq”;

ACQUISITO

il **parere positivo** del Responsabile amministrativo in merito alla **disponibilità finanziaria** sul C.R.A. 1.10 “Osservatorio Astronomico di Cagliari”, della cifra stimata pari a **euro 120.000,00 per gli eventuali dazi e spese di sdoganamento, che graveranno** sullo Ob.Fu. 1.05.03.03.06 “Supporto PON SRT”, Capitolo 2.02.01.09.999.01 “Manutenzione straordinaria grandi attrezzature scientifiche”;

ACQUISITO

il **parere positivo** del Responsabile amministrativo in merito alla disponibilità finanziaria sul C.R.A. 1.10 “Osservatorio Astronomico di Cagliari”, Ob.Fu. 1.05.03.03.19 “SRT MIUR 2019”, Capitolo 1.03.02.16.001 “Pubblicazione bandi di gara” della cifra stimata **lorda** pari a circa **euro 4.270,00** relativa agli oneri connessi con la **pubblicità legale richiesta in fase di indizione** della procedura di acquisto dei beni **VLBI_IRA** e **VLBI_SRT**;

ACQUISITO

il **parere positivo** del Responsabile amministrativo in merito alla disponibilità finanziaria sul C.R.A. 1.10 “Osservatorio Astronomico di Cagliari”, Ob.Fu. 1.05.03.03.19 “SRT MIUR 2019”, Capitolo 2.01.99.99 “Imposte, tasse e proventi a carico dell’Ente n.a.c.” della cifra **lorda** stimata pari a **euro 600,00** relativa agli oneri connessi con il pagamento del **contributo di “stazione appaltante”** dovuto all’Autorità Nazionale Anticorruzione in sede di indizione della procedura di acquisto dei beni **VLBI**;

PRESO ATTO

che nelle more dell’adozione del **Regolamento** INAF per la gestione degli incentivi per funzioni tecniche previsti dall’art. 113 del “**Codice**”, e della collegata costituzione del “**Fondo risorse finanziarie**” previsto dal comma 2 del citato art. 113, la cifra **lorda** stimata nel Quadro economico pari a **euro 50.400,00** viene prevista sul C.R.A. 1.10 “Osservatorio Astronomico di Cagliari”, Ob.Fu. 1.05.03.03.19 “SRT MIUR 2019”, Capitolo 1.01.01.02.999.02 “**Altre spese per il personale n.a.c.**”;

PRESO ATTO

che al Bando di gara di cui trattasi è stata data pubblicità **a)** in accordo con

disposto di cui all'art. 72 del Codice, sul Supplemento della “**Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea**” (“GUUE”), n. **S229 del 27 novembre 2019**, codice **561614-2019**; b) in accordo con disposto di cui all'art. 73 del Codice, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 5^a Serie speciale, n. **144 del 9 dicembre 2019**, oltre che su due quotidiani nazionali e due quotidiani locali;

PRESO ATTO che il **RUP** ha predisposto e avviato la procedura telematica sulla “**U-Buy**”, codice progressivo interno per la gara pari a **G00133**, garantendo, in ottemperanza al “**Codice**”, art. 74 comma 1, l'accesso gratuito, illimitato e diretto, per via elettronica, della documentazione di gara predisposta dalla stazione appaltante;

PRESO ATTO che ai sensi del combinato disposto articolo 60 commi 1 e 2-bis del Codice, per le procedure aperte il **termine minimo** per la ricezione delle **domande di partecipazione** è di **trenta giorni** dalla data di trasmissione del bando di gara, detto termine è stato fissato al **5 gennaio 2020, ore 12:00 CET**;

PRESO ATTO che, in aderenza con il disposto della **Determinazione a contrarre del 21 novembre 2019, numero 261**, il **RUP** ha costituito in data **9 gennaio 2020** un “**Seggio di gara**”, durante il quale, assistito da un Segretario verbalizzante individuato dall'Amministrazione della stazione appaltante, ha proceduto in seduta pubblica telematica, ad acquisire tramite la **piattaforma elettronica “U-Buy”** le Offerte pervenute. Il verbale delle operazioni, eseguite dal Seggio di gara, riporta che **è stata presentata 1 (una) Offerta**, inviata dall'operatore economico “**Korea Astronomy and Space Science Institute – KASI**”, con sede legale nella “**Repubblica della Corea**”;

ATTESO che il **RUP** ha preliminarmente scrutinato la **ammissibilità dell'Offerta**
- sotto il profilo oggettivo, consistente nella **legittimazione del soggetto** in quanto operatore economico con sede legale in una Nazione non facente parte dell'Unione europea;
- successivamente sotto il profilo soggettivo, consistente nella verifica del possesso da parte del candidato offerente dei requisiti previsti per la partecipazione alla gara d'appalto;

PRESO ATTO che nello scenario di cui al precedente capoverso, il RUP ha valutato la “**Organizzazione Mondiale per il Commercio (OMC)**”, istituita con lo “**Accordo**” di Marrakech (Marocco) del 15 aprile 1994, entrato in vigore il primo gennaio 1996. L'allegato 4 a tale “**Accordo**” include anche lo “**Accordo sugli Appalti Pubblici**” (“**AAP**”), di cui all'art. 49 del “**Codice dei contratti pubblici**”. Lo “**AAP**”, o “**Agreement on Government Procurement**” (“**GPA**”) è composto da 20 sezioni parti che coprono i 48 membri della “**OMC**”, Fra questi l'Unione europea e, con ratifica avvenuta 14 gennaio 2016, la “**Repubblica della Corea**”, come ufficialmente definita (citata anche come “**Corea del Sud**”. Con riferimento

RICHIAMATO inoltre il “**Codice dei contratti pubblici**”, e in particolare l'art. 49 (“**Condizioni relative all'AAP e ad altri accordi internazionali**”), che recita “*Nella*

misura in cui sono contemplati dagli allegati 1, 2, 4 e 5 e dalle note generali dell'appendice 1 dell'Unione europea dell'AAP e dagli altri accordi internazionali a cui l'Unione è vincolata, le amministrazioni aggiudicatrici applicano ai lavori, alle forniture, ai servizi e agli operatori economici dei Paesi terzi, firmatari di tali accordi, un trattamento non meno favorevole di quello concesso ai sensi del presente codice”;

PRESO ATTO che, conclusivamente, il RUP ha ritenuto che l'istanza di partecipazione presentata da “**Korea Astronomy and Space Science Institute – KASI**”, e la collegata “**Offerta**”, deve ritenersi “**ammissibile**” sotto il profilo oggettivo. Il verbale delle operazioni, eseguite dal Seggio di gara, riporta che la documentazione amministrativa, esaminata dal Seggio di gara, è risultata **completa, regolare e rispondente alle richieste riportate nel dossier di gara predisposto della stazione appaltante**, tale che l'operatore economico “**KASI**” è stato **ammesso alla successiva fase della procedura di affidamento di cui trattasi**;

PRESO ATTO che, ai sensi del “**Codice**”, e in particolare dell'art. 95 comma 3 sub *b-bis*, le forniture caratterizzate da notevole contenuto tecnologico sono aggiudicate esclusivamente sulla base del **criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo**;

PRESO ATTO che il combinato disposto dei commi 1 e 2 art. 77 del “**Codice**” prescrive che, limitatamente ai casi di aggiudicazione con il *criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa*, la valutazione delle offerte dal punto di vista tecnico ed economico è affidata a una “**Commissione giudicatrice**”, costituita da un numero dispari di commissari, non superiore a cinque, individuati dalla stazione appaltante, e composta da esperti nello specifico settore cui afferisce l'oggetto del contratto. Detti commissari non devono aver svolto né possono svolgere alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento in oggetto;

PRESO ATTO che il **decreto legge 18 aprile 2019, n. 32** (D.L. 32/2019), convertito, con modificazioni, dalla **Legge 14 giugno 2019, n. 55** (L. 55/2019), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale del 17 giugno 2019, n. 140, ed entrata in vigore a decorrere dal 18 giugno successivo. La L. 55/2019 in sede di conversione ha emendato l'art. 1 del D.L. 32/2019, che ora recita “... *fino al 31 dicembre 2020, non trovano applicazione, a titolo sperimentale, le seguenti norme del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 ...*” lettera c) “*articolo 77, comma 3, quanto all'obbligo di scegliere i commissari tra gli esperti iscritti all'Albo istituito presso l'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) di cui all'articolo 78, fermo restando l'obbligo di individuare i commissari secondo regole di competenza e trasparenza, preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante*”. Il disposto di cui alla L. 55/2019 è coordinato con il comma 12 art. 216 del Codice, rubricato “Disposizioni transitorie e di coordinamento”, che recita “*Fino all'adozione della disciplina in materia di iscrizione all'Albo di cui all'articolo 78, la commissione giudicatrice continua ad essere nominata*

dall'organo della stazione appaltante competente ad effettuare la scelta del soggetto affidatario del contratto, secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante”;

PRESO ATTO che il Direttore Generale dell'INAF, con “**Nota**” **prot. 5862/19 del 5 settembre 2019**, avente ad oggetto “**Criteri e modalità di nomina dei componenti delle Commissioni Giudicatrici negli appalti pubblici per l'affidamento di lavori e di forniture di beni e servizi**”, ha fornito le indicazioni operative per la costituzione delle “**Commissioni Giudicatrici**”. Nel merito, il punto 4) lett. b) della “**Nota**” recita che “**I componenti delle "Commissioni Giudicatrici" sono individuati mediante sorteggio da una lista di candidati, costituita da un numero pari almeno al doppio di quello dei componenti da nominare, applicando, ove possibile, il criterio della rotazione**”;

ATTESO che con **Determinazione del 9 gennaio 2020, numero 1**, il Direttore della stazione appaltante ha individuato i sei nominativi dai quali, previo sorteggio pubblico, sono stati individuati i tre Componenti effettivi e i tre componenti supplenti della “**Commissione giudicatrice**”, di cui all'art. 77 del “**Codice dei Contratti Pubblici**”;

ATTESO che con **Determinazione del 13 gennaio 2020, numero 3**, il Direttore della stazione appaltante ha nominato la “**Commissione giudicatrice**”, di cui all'art. 77 del “**Codice dei Contratti Pubblici**”;

PRESO ATTO che la valutazione effettuata dall-a “**Commissione giudicatrice**”, come riportato dal verbale delle operazioni espletate, ha assegnato **punti 43,08 su 90 attribuibili all'Offerta tecnica** dell'operatore economico “**KASI**”;

PRESO ATTO che dal verbale delle operazioni espletate dalla “**Commissione giudicatrice**” in sede di apertura dell'Offerta economica, risulta che il prezzo chiesto dal “**KASI**” è pari a **euro 2.790.000,00** inferiore alla cifra posta a base di gara e pari a **euro 2.800.000,00**;

ACQUISITO il valore del Contratto, come risultante dall'Offerta economica di cui al precedente capoverso, risulta di conseguenza modificato il Quadro economico provvisorio dell'appalto, predisposto con la **Determinazione a contrarre del 21 novembre 2019, numero 261, in accordo con la seguente Tabella 2:**

Tabella 2 - Quadro economico di appalto

SEQ	Voce di spesa	PON	Supporto
<i>a</i>	Importo contrattuale del bene VLBI_IRA	1.870.000	
<i>b</i>	Importo contrattuale del bene VLBI_SRT	920.000	
<i>c</i>	Dazi doganali stimati (<i>lordo</i>)		120.000,00
<i>d</i>	Spese pubblicità legale (<i>stimata</i>)		7.000,00

<i>e</i>	Contributo ANAC		600,00
<i>f</i>	Incentivi ex art. 113 d.lgs. 50/2016		42.000,00
<i>g</i>	I.V.A. 22% su bene VLBI_IRA	210.000,00	201.400,00
<i>h</i>	I.V.A. 22% su bene VLBI_SRT e voce <i>d</i>		203.940,00
TOTALE		3.000.000	583.160,00

- PRESO ATTO che, con riferimento alla precedente **Tabella 2** la stazione appaltante ha già provveduto al pagamento dell'importo relativo alla voce “*e*”, rubricata “**Contributo ANAC**”, la cui voce di spesa non sarà perciò oggetto di successiva disposizione d'impegno;
- PRESO ATTO che, con riferimento alla precedente **Tabella 2**, la stazione appaltante ha già provveduto al pagamento di quota parte della voce “*d*”, rubricata “**Spese pubblicità legale**” relativa alla pubblicazione del Bando di gara nelle forme previste dalla normativa vigente, e non sarà perciò oggetto di successiva disposizione d'impegno. Permane la quota parte per la pubblicazione dell'esito dell'avviso di aggiudicazione, ex art. 73 del “**Codice dei contratti pubblici**”, come da successiva disposizione;
- PRESO ATTO che il RUP, in base alle risultanze dei verbali delle operazioni della “**Commissione giudicatrice**”, ha proposto l'aggiudicazione dell'appalto, di cui all'oggetto, all'operatore economico “**Korea Astronomy and Space Science Institute – KASI**”, per un importo netto pari a **euro 2.790.000,00** corrispondente ad una **percentuale di ribasso dello 0,357%** rispetto all'importo posto a base di gara pari a **euro 2.800.000,00**;
- ACQUISITA la “**Relazione**” predisposta dal Responsabile unico del procedimento e dal “**RUP**” medesimo allegata alla “**Proposta di affidamento**”, come trasmessa sulla *piattaforma telematica dell'Osservatorio Astronomico di Cagliari per la gestione del flusso documentale delle procedure di affidamento*;
- PRESO ATTO che la “**Relazione**”, di cui al precedente capoverso, rendiconta sullo sviluppo e sull'esito della procedura di affidamento avviata con la **Determinazione a contrarre del 21 novembre 2019, numero 261**. Nel merito, la “**Relazione**” richiama le criticità incontrate durante la fase di affidamento, culminate con la dichiarazione di “gara deserta”, e la successiva riproposizione di una procedura aperta, per la quale ha presentato Offerta un solo operatore economico, il “**Korea Astronomy and Space Science Institute – KASI**”, con sede legale nella Coredad del Sud. Il RUP evidenzia la specificità del contesto internazionale, e le modalità con le quali sono state acquisite le dichiarazioni in merito all'insussistenza di motivi di esclusione di cui all'art. 80 del “**Codice**”. La “**Relazione**” comunica inoltre che alla data di trasmissione della “**Proposta di affidamento**” la richiesta di “**informazione antimafia**”, di cui al **D.lgs. 6 settembre 2011, numero 159, e s.m.i. (“Codice Antimafia”)**, è stata inoltrata in data 17 febbraio 2020 con proto-

collo **PR_CAUTG_Ingresso_0013297_20200217** ed è attualmente **“in istruttoria”**. Ai sensi dello **art.91 comma 3** del **“Codice Antimafia”**, la richiesta della **“informazione antimafia”** deve essere effettuata attraverso la **“Banca Dati Nazionale unica Antimafia (BDNA)”** al momento dell'aggiudicazione del contratto. Il **“termine per il rilascio delle informazioni”** di cui all'**art.92** del **“Codice Antimafia”**, **comma 1**, *“è immediatamente conseguente alla consultazione della banca dati quando non emerge, a carico dei soggetti ivi censiti, la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4. In tali casi l'informazione antimafia liberatoria attesta che la stessa è emessa utilizzando il collegamento alla banca dati nazionale unica”*. Il **combinato disposto dei commi 2 e 3 del summenzionato art.92** dispongono che (**comma 2**) *“Fermo restando quanto previsto dall'articolo 91, comma 6, quando dalla consultazione della banca dati nazionale unica emerge la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, il prefetto dispone le necessarie verifiche e rilascia l'informazione antimafia interdittiva entro trenta giorni dalla data della consultazione.* e che (**comma 3**) *“Decorso il termine di cui al comma 2, primo periodo, ovvero, nei casi di urgenza, immediatamente, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2 (NdS: nel caso di specie l'INAF – Osservatorio Astronomico di Cagliari), procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. I contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui all'articolo 67 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite”*;

18

RICHIAMATO

il **“Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445**, recante il **“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”**, e in particolare l'**Articolo 3**, rubricato **“Soggetti”**, che al **comma 2** recita *“I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione regolarmente soggiornanti in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani”*;

RICHIAMATO

il **“Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445**, recante il **“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”**, e in particolare l'**Articolo 3**, rubricato **“Soggetti”**, che al **comma 3** recita *“Al di fuori dei casi previsti al comma 2, i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione autorizzati a soggiornare nel territorio dello Stato possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 nei casi in cui la produzione delle stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia ed il Paese di provenienza del dichiarante”*;

RICHIAMATO

il **“Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445**, recante il **“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia**

di documentazione amministrativa”, e in particolare l’**Articolo 3**, rubricato “**Soggetti**”, che al **comma 4** recita “*Al di fuori dei casi di cui ai commi 2 e 3 gli stati, le qualità personali e i fatti, sono documentati mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale, dopo aver ammonito l'interessato sulle conseguenze penali della produzione di atti o documenti non veritieri*”;

ATTESO che la **stazione appaltante** ha redatto parte della documentazione di gara resa disponibile agli operatori economici in lingua inglese, e **ha**, nell’ambito della sua discrezionalità, **consentito che gli operatori economici potessero produrre la documentazione in lingua inglese, senza effettuarne una traduzione giurata**;

PRESO ATTO che i documenti prodotti dal “**Korea Astronomy and Space Science Institute – KASI**” presentano le attestazioni in lingua inglese e in lingua coreana, asseverati tramite **Apostille** di cui alla Convenzione dell’Aja 5 ottobre 1961 (“**Convenzione**”), alla quale la Corea del Sud e l’Italia aderiscono. Il formato e i campi dell’**Apostille** risultano conformi allo schema allegato alla citata “**Convenzione**”;

RICHIAMATO l’**art. 35 comma 18** del “**Codice**”, dove, sul valore del contratto di appalto deve essere calcolato **l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 20 per cento** da corrispondere all'appaltatore entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prestazione. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma;

PRESO ATTO che ai sensi dell’art. 103 del “**Codice**” l'appaltatore, per la sottoscrizione del contratto deve costituire una garanzia, denominata “**garanzia definitiva**”, a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità di cui all'articolo 93, commi 2 e 3, pari al 10 per cento dell'importo contrattuale, come preliminarmente indicato negli atti e documenti resi disponibili in sede di pubblicazione del Bando di gara per l’affidamento della fornitura in oggetto;

RICHIAMATO il comma 11 dell’art. 103 del “**Codice**”, che recita “*E' facoltà dell'amministrazione in casi specifici non richiedere una garanzia per gli appalti ... da eseguirsi da operatori economici di comprovata solidità nonché per le forniture di beni che per la loro natura, o per l'uso speciale cui sono destinati, debbano essere acquistati nel luogo di produzione o forniti direttamente dai produttori o di prodotti d'arte, macchinari, strumenti e lavori di precisione l'esecuzione dei quali deve essere affidata a operatori specializzati. L'esonero dalla prestazione della garanzia deve essere adeguatamente motivato ed è subordinato ad un miglioramento del prezzo di aggiudicazione*”;

- RITENUTO che l'appaltatore "**Korea Astronomy and Space Science Institute – KASI**", **Ente pubblico di ricerca della Repubblica della Corea**, possano ricorrere le condizioni di cui al precedente capoverso, in quanto la natura del bene da fornire (**tre ricevitori radioastronomici di natura quasi prototipale**), l'uso speciale cui sono destinati, e l'essere forniti direttamente dai produttori, in quanto operatori altamente specializzati;
- PRESO ATTO che ai sensi dell'**art. 101** ("**Soggetti delle stazioni appaltanti**"), comma 1, del "**Codice**", *"la esecuzione dei contratti aventi ad oggetto lavori, servizi, forniture, è diretta dal responsabile unico del procedimento, che controlla i livelli di qualità delle prestazioni. Il responsabile unico del procedimento, nella fase dell'esecuzione, si avvale del direttore dell'esecuzione del contratto ..., nonché ... del verificatore della conformità e accerta il corretto ed effettivo svolgimento delle funzioni ad ognuno affidate"*;
- VISTE le **Linee Guida numero 3 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione**, approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al Decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, con delibera del Consiglio dell'Autorità n. 1007 dell'11 ottobre 2017, recanti "**Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni**", aventi carattere vincolante per le Amministrazioni aggiudicatrici, e in particolare il **paragrafo 10.2**, dove si dispone che "**Il direttore dell'esecuzione del contratto è soggetto diverso dal responsabile del procedimento ... per prestazioni di importo superiore a 500.000 euro**";
- PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 32, comma 14, *"Il contratto è stipulato, a pena di nullità, con atto pubblico notarile informatico, ovvero, in modalità elettronica secondo le norme vigenti per ciascuna stazione appaltante, in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante della stazione appaltante o mediante scrittura privata"*;
- RICHIAMATO l'**art.16 del "Regio Decreto sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato", numero 2440 del 1923**, e il relativo "**Regolamento**" (**R.D. n. 827/1924**), il quale dispone che *"I contratti sono stipulati da un pubblico ufficiale delegato a rappresentare l'amministrazione e ricevuti da un funzionario designato quale ufficiale rogante, con le norme stabilite dal regolamento"*;
- PRESO ATTO che con Determinazione del Direttore Generale del 30 gennaio 2020, numero 4, alla Dottoressa Daniela D'Amore, inquadrata nel profilo di Tecnologo, Terzo livello Professionale, in servizio presso lo "**Osservatorio Astronomico di Brera**" sono attribuite le funzioni di Ufficiale Rogante delle procedure aperte attivate ai fini della realizzazione del Progetto da titolo "**Potenziamento del Sardinia Radio Telescope per lo studio dell'Universo alle alte frequenze radio**"

RICHIAMATO	l'art. 32 , combinato disposto commi 9 e 10 del “ Codice ”, dove in virtù del comma 9 “ <i>Il contratto non può comunque essere stipulato prima di trentacinque giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione</i> ” e per il collegato comma 10 “ <i>Il termine dilatorio di cui al comma 9 non si applica nei seguenti casi ... se, a seguito di pubblicazione di bando o avviso con cui si indice una gara o dell'inoltro degli inviti nel rispetto del presente codice, è stata presentata o è stata ammessa una sola offerta e non sono state tempestivamente proposte impugnazioni del bando o della lettera di invito o queste impugnazioni risultano già respinte con decisione definitiva</i> ”;
ATTESO	che la stazione appaltante, previa verifica della proposta di aggiudicazione, provvede all'aggiudicazione, che diventa efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti;
PRESO ATTO	che per l'art. 32, comma 8 del “ Codice ”, “ <i>L'esecuzione d'urgenza (del contratto) ... è ammessa esclusivamente ... nei casi in cui la mancata esecuzione immediata della prestazione dedotta nella gara determinerebbe un grave danno all'interesse pubblico che è destinata a soddisfare, ivi compresa la perdita di finanziamenti comunitari</i> ”;
ANALIZZATO	il percorso formale e la documentazione prodotta nel corso dello svolgimento della procedura di affidamento gli atti la documentazione predisposta dal RUP;

DETERMINA:

21

- Art. 1. il presente provvedimento è emanato ai sensi **dell'art. 32 comma 5** del “**Codice dei contratti pubblici**”, dove “*La stazione appaltante, previa verifica della proposta di aggiudicazione ai sensi dell'articolo 33, comma 1, provvede all'aggiudicazione*”;
- Art. 2. le premesse di cui al presente provvedimento sono parte integrante e sostanziale dello stesso e ne costituiscono le motivazioni ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/90 e s.m.i.;
- Art. 3. di **approvare** gli atti e le risultanze della gara di cui trattasi, che sono parte integrante del presente provvedimento, anche se non materialmente allegati, ritenendo che lo svolgimento delle operazioni di gara e i relativi verbali, e in generale la regolarità formale degli atti del “**Seggio di gara**” e della “**Commissione giudicatrice**” siano conformi alla normativa vigente in materia di appalti e approvvigionamenti pubblici, alle disposizioni contenute nei documenti di gara e alla Determinazione a contrarre summenzionata;
- Art. 4. di **aggiudicare**, ai sensi dell'art. 32 comma 5 del “**Codice dei contratti pubblici**”, la fornitura dei beni oggetto della procedura di affidamento alla “**Korea Astronomy and Space Science Institute – KASI**”, avente sede legale nella “**Repubblica della Corea**”, 776 Dae-deok-daero, Yuseong-gu, Daejeon 34055, per un **importo contrattuale** pari a **2.790.000,00** (duemilionesettecentonovantamila/00) euro;
- Art. 5. si approva integralmente il “**Quadro economico d'appalto**”, come esplicitato nella sopra riportata **Tabella 2**;

- Art. 6. che, qualora **da parte dell'Aggiudicataria** venga portata all'attenzione della stazione appaltante la **richiesta di valutare** l'applicabilità del **comma 11 dell'art. 103** in merito alla **garanzia definitiva**, si dà incarico al Responsabile del procedimento di istruire un "**Tavolo negoziale**", del quale faranno parte, oltre al Direttore della "**stazione appaltante**" e al "**RUP**", il "**Responsabile Amministrativo**" e il "**Coordinatore Scientifico**" della **Proposta PON**, oltre alle eventuali, ulteriori, componenti tecniche ed amministrative che lo scrivente potrà individuare all'uopo;
- Art. 7. qualora venga istituito il "**Tavolo negoziale**", si provvederà con "**successivo Atto dispositivo**" a modificare, del caso, l'impegno di spesa relativo all'importo contrattuale di cui all'Art. 4, e quanto altro necessario per adeguare il presente Atto all'esito del summenzionato "**Tavolo negoziale**";
- Art. 8. di **sollecitare l'Aggiudicataria** affinché esprima ufficialmente la **volontà di avvalersi dell'anticipazione del prezzo** pari al **20 per cento del valore del contratto**, come previsto dall'art. 35 comma 18 del "**Codice**". In caso positivo dovrà essere dato seguito dall'Aggiudicataria medesima alla costituzione di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione, maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma di esecuzione della fornitura. La predetta garanzia è rilasciata da imprese bancarie autorizzate ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, o assicurative autorizzate alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'assicurazione e che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano la rispettiva attività. La garanzia può essere, altresì, rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385. L'importo della garanzia viene gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso della prestazione, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte della stazione appaltante;
- Art. 9. di **impegnare la spesa** per l'acquisizione dei beni **VLBI_IRA e VLBI_SRT**, di importo totale, **al netto dell'I.V.A.**, pari a **euro 2.790.000,00**, sul C.R.A. 1.10 "Osservatorio Astronomico di Cagliari", Ob.Fu. 1.05.03.03.04 "PON PIR01_00010" - Potenziamento SRT per lo studio dell'Universo alle alte frequenze radio - SRT_HighFreq", Capitolo 2.02.01.09.999.01 "*Manutenzione straordinaria grandi attrezzature scientifiche*" a favore della "**Korea Astronomy and Space Science Institute – KASI**";
- Art. 10. di **impegnare la spesa**, relativa al pagamento dell'Imposta sul Valore Aggiunto del bene **VLBI_IRA**, pari a **euro 411.400,00** a favore delle **Agenzia delle Entrate**
- per la quota parte di **euro 210.000,00**, sul C.R.A. 1.10 "Osservatorio Astronomico di Cagliari", Ob.Fu. 1.05.03.03.04 "PON PIR01_00010 - Potenziamento SRT per lo studio dell'Universo alle alte frequenze radio - SRT_HighFreq", Capitolo 2.02.01.09.999.01 "*Manutenzione straordinaria grandi attrezzature scientifiche*"
- per la restante quota di **euro 201.400,00**, sul C.R.A. 1.10 "Osservatorio Astronomico di Cagliari", Ob.Fu. 1.05.03.03.20 "Gestione integrata PON SRT", Capitolo 2.02.01.09.999.01 "*Manutenzione straordinaria grandi attrezzature scientifiche*" **nel caso questo costo non trovi copertura** nell'Ob. Fu 1.05.03.03.04 "PON PIR01_00010 - Potenziamento SRT per lo studio dell'Universo alle alte frequenze radio - SRT_HighFreq";
- Art. 11. di **impegnare la spesa**, relativa al pagamento dell'Imposta sul Valore Aggiunto del bene

VLBI_SRT, pari a **euro 203.940,00**, sul C.R.A. 1.10 "Osservatorio Astronomico di Cagliari", Ob.Fu. 1.05.03.03.20 "Gestione integrata PON SRT", Capitolo 2.02.01.09.999.01 "*Manutenzione straordinaria grandi attrezzature scientifiche*" a favore delle **Agenzia delle Entrate**;

- Art. 12. di **prerotare la spesa** relative **agli eventuali dazi e spese di sdoganamento**, di importo stimato pari a **euro 120.000,00**, sul C.R.A. 1.10 "Osservatorio Astronomico di Cagliari", Ob.Fu. 1.05.03.03.06 "Supporto PON SRT", Capitolo 2.02.01.09.999.01 "*Manutenzione straordinaria grandi attrezzature scientifiche*" **nel caso questo costo non trovi copertura** nell'Ob. Fu 1.05.03.03.04 "PON PIR01_00010" - Potenziamento SRT per lo studio dell'Universo alle alte frequenze radio - SRT_HighFreq;
- Art. 13. di **prenotare la spesa** relativa alla **pubblicità legale** per l'Avviso di **appalto aggiudicato**, da espletare ai sensi dell'art. 73 del "**Codice dei contratti pubblici**", di **importo stimato lordo** pari a **4.270 euro**, che sarà puntualmente noto solo a conclusione della procedura di affidamento sul CRA 1.10 "Osservatorio Astronomico di Cagliari", Ob.Fu. 1.05.03.03.19 "SRT MIUR 2019", Capitolo 1.03.02.16.001 "Pubblicazione bandi di gara";
- Art. 14. di **prenotare la spesa** relativa alla voce "*f*", rubricata "**Incentivi ex art. 113 d.lgs. 50/2016**" del "**Quadro economico di appalto**" di cui alla **Tabella 2**, di importo stimato pari a **euro 42.000,00**, **calcolato sull'importo a base d'asta e adottando un coefficiente dello 1,5% (uno virgola cinquanta per cento)**, sul C.R.A. 1.10 "Osservatorio Astronomico di Cagliari", Ob.Fu. 1.05.03.03.19 "SRT MIUR 2019", Capitolo 1.01.01.02.999.02 "*Altre spese per il personale n.a.c.*". Detto Impegno potrà essere soggetto a variazione in funzione dell'adottando "**Regolamento sugli incentivi tecnici**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**";
- Art. 15. in ottemperanza alle **Linee Guida numero 3 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione**, di cui alle "**premesse**", e in particolare al **paragrafo 10.2**, dove si dispone che "**Il direttore dell'esecuzione del contratto è soggetto diverso dal responsabile del procedimento ... per prestazioni di importo superiore a 500.000 euro**", con il presente provvedimento viene nominato quale Direttore dell'esecuzione del contratto il **Responsabile scientifico dell'Obiettivo Realizzativo numero 4**, l'ing. **Pietro Bolli**, che svolgerà il suo incarico in accordo con le disposizioni di cui al **Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 7 marzo 2019, numero 49**;
- Art. 16. con riferimento al **combinato disposto commi 9 e 10 dell'art. 32 del "Codice"**, **non si applica** alla stipulazione del contratto **il termine dilatorio di trentacinque giorni** dall'inizio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione;
- Art. 17. in considerazione del potenziale grave danno all'interesse pubblico che deriverebbe dalla ritardata stipulazione del contratto e del conseguente slittamento della data di avvio del contratto, con potenziale perdita di finanziamenti comunitari qualora il bene non potesse essere consegnato entro i termini previsti dal vincolo posto dal Ministero erogante, **si dispone che il Direttore dell'esecuzione proceda con l'esecuzione anticipata in via d'urgenza del Contratto**, come consentito e previsto dal comma 8 dell'art. 32 del "Codice" e rispettando quanto indicato dall'art. 19 del **Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 7 marzo 2019, numero 49**;

Art. 18. con riferimento **all'art. 95 comma 10** del “**Codice**”, essendo in presenza di un appalto di fornitura senza posa in opera, la stazione appaltante stima pari a **euro 0,00** gli oneri per la prevenzione di rischi da interferenza.

Il Direttore

Dott. Emilio MOLINARI

Firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse

Estensore: RUP Porceddu I.

VISTO il Coordinatore scientifico Govoni F.

VISTO il Responsabile Amministrativo Schirru. M.R.